

L'Europa assegna all'Italia un posto nel 2019. Indisciplinarte lo vuole **“Sia Terni la capitale della cultura”**

TERNI - Terni candidata a capitale europea della cultura. Il 2019, infatti, sarà l'anno dell'Italia. Sarà l'anno della grande scommessa. Almeno quella che ad oggi, l'associazione culturale Indisciplinarte, vuole giocare, visto che Terni è una città che ha sete di buone cose. La chiamano provocazione, quelli che a questo lavoro ci stanno già pensando. Per risvegliare la staticità che attraversa il mondo cittadino e nello stesso tempo, per destare le coscienze umane, Indisciplinarte lancia questa idea. E lo fa pubblicando la rivista "Terni 2019", dove include l'identificazione del proprio operato e lo shock di alcune proposte, dall'anno 2006. Linee di pensiero ed esempi incorruttibili di arte impresse su carta stampata, per far conoscere a tutti cosa si fa all'Ex Siri, per la città di Terni e a cosa si pensa. Sicuramente in grande e ad ampio

respiro. "La sola candidatura della città di Terni, a capitale della cultura europea -spiega Chiara Organtini, collaboratrice di Indisciplinarte- è un traguardo che vogliamo raggiungere, perché questo evento, diventa un'occasione per la nostra città di trasformazione e rigenerazione urbana, non limitandosi a costituire poli attrattivi ma ponendo l'attenzione sul recupero del territorio". Non c'è una formula giusta che fa diventare una città, capitale della cultura e Indisciplinarte, della propria pubblicazione non ne fa un decalogo del "buon gusto". Indisciplinarte invece, parla di candidatura, come conquista del podio più alto nella scala dei valori culturali. Come vetrina per se stessa, per la propria immagine e per i propri contenuti. E proprio su questi contenuti esprime un giudizio, il capogruppo comunale di Forza Italia, Dario Guardal-

ben, che approva a pieno la logica e lo studio di questa "Terni 2019". Nonostante le "antipatie" reciproche, tra il partito di Forza Italia e l'associazione culturale Indisciplinarte, causate, secondo Forza Italia, dalla modali-

tà di gestione degli spazi Ex Siri e sull'eventuale discrepanza tra impegno profuso e biglietti staccati, ad oggi, Forza Italia, sostiene a tutto tondo l'ambizioso progetto dei ragazzi dell'associazione Indisciplinarte. "Credo nei contenuti, qualitativamente alti, -continua il capogruppo, Guardalben- che questa associazione ha sempre proposto, e spero, ancora che questo progetto possa essere, a livello politico, bipartisan. Terni 2019 è una scommessa da giocare, che deve coinvolgere tutti". "Essere capitale della cultura è un'idea coerente con l'amministrazione comunale, perché essere capitali della cultura, per la città di Terni diventa una grande occasione dal punto di vista socio-economico". E questo quello che da tempo ripete l'assessore alla cultura Sonia Berrettini.

Roberta Falasca



Terni L'associazione Indisciplinarte propone Terni come capitale europea della cultura nell'anno 2019